



FABIO CAFFIO

La lunga storia del negoziato italo-maltese sulla delimitazione della piattaforma continentale

Nonostante gli eccellenti rapporti politici, Malta e Italia non hanno ancora definito i confini della loro piattaforma continentale. Le trattative iniziarono nel 1965 dopo che Valletta divenne indipendente; nel 1970 essi definirono un Modus Vivendi provvisorio e limitato geograficamente, ma Malta dal 1980 reclama una vasta e sproporzionata area; l'Italia, sulla base di una sentenza della ICJ del 1985 che applica i pertinenti principi dell'UNCLOS può vantare diritti come «Stato terzo» ad est ed a ovest di Malta. L'articolo esamina la storia del difficile negoziato, anche alla luce delle alterne vicende delle relazioni politiche tra Malta e Libia. L'Autore mette in evidenza che, ad evitare un vuoto di giurisdizione nel Mediterraneo centrale, prima o poi, un accordo dovrà essere concluso, anche esteso alla sovrastante colonna d'acqua della Zona economica esclusiva (ZEE).

The Long History of Italo-Maltese Negotiations on the Delimitation of Continental Shelf

Despite their excellent political relations, Malta and Italy have not yet defined the boundaries of their continental shelf. Negotiations began in 1965 after Valletta became independent; in 1970 the two Countries defined a provisional and geographically limited Modus Vivendi, but Malta, since 1980, has claimed a large and disproportionate area; Italy, on the basis of a 1985 ICJ judgment which applies the relevant principles of UNCLOS can claim rights as a «third State» to the east and west of Malta. The article examines the history of the difficult negotiations, also in light of the political relations between Malta and Libya. The Author highlights that, in order to avoid a vacuum of jurisdiction in the central Mediterranean, sooner or later, an agreement will have to be concluded, even extended to the overlying water column of the Exclusive Economic Zone (EEZ).